



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Rep. n. 63/2019 Prot. n. 437 del 11.04.2019

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA NELL’AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA “LA LEZIONE DI LEV VYGOTSKIJ” PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL’EDUCAZIONE “G.M. BERTIN”

IL DIRETTORE

Visto l’art. 7 D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto l’art. 9 comma 28 del DL. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010;

Vista la Legge 240/2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l’art. 1, comma 303 della Legge di Bilancio per il 2017 n. 232 dell’11/12/2016, in cui si dispone che al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato gli atti e i contratti di cui all’art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dalle Università statali non sono soggetti al controllo preventivo da parte della Corte dei Conti, previsto dall’articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la delibera della Giunta di Dipartimento del 10.04.2019 (verbale Prot. n. 433 del 11.04.2019) con cui si autorizza il conferimento dell’incarico di cui all’art. 1 relativo all’attuazione del progetto di ricerca dal titolo “La lezione di Lev Vygotskij” finanziato con fondi dipartimentali INCARICO18CALDI, ECOICUOMON e COMPETENZE18CALDIN (fuori F.F.O.), di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Roberta Caldin;

Accertato che, nell’ambito del Dipartimento di Scienze dell’Educazione “Giovanni Maria Bertin”, il personale dipendente non può svolgere la prestazione per coincidenza ed indifferibilità di altri impegni di lavoro, così come risulta dalla delibera della Giunta di Dipartimento sopra citata;

DISPONE

È indetta una procedura comparativa per titoli e colloquio per l’affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell’ambito del progetto di ricerca dal titolo “La lezione di Lev Vygotskij” finanziato con fondi dipartimentali INCARICO18CALDI, ECOICUOMON e COMPETENZE18CALDIN (fuori F.F.O.), di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Roberta Caldin

Articolo 1



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

**Progetto nell'ambito del quale viene richiesto l'affidamento dell'incarico.
Oggetto e sede dell'incarico.**

Il Progetto

Negli ultimi anni, l'interesse per Lev Vygotskij, la cui opera per lunghi anni è rimasta nell'oblio, si è manifestato su sponde diverse da quella strettamente psico-pedagogica. Dall'antropologia alla filosofia, dalla linguistica alle neuroscienze, il lascito teorico vygotskijano ha riscontrato l'interesse di aree disciplinari che, da prospettive inedite, si sono confrontate con i capisaldi teorici dello scienziato sovietico: l'interazione fra lo sviluppo delle facoltà cognitive e il contesto storico-culturale dell'apprendimento, il linguaggio come regolatore dell'interazione fra i soggetti, la definizione della cultura come sistema complesso di artefatti-mediatori, l'individuo come essere sociale. Gli ultimi due temi, in particolare, hanno attirato l'attenzione degli studiosi contemporanei - tra i quali Balibar (2014), Clark (2004, 2013), Tomasello (2010, 2018), Ammaniti e Gallese (2014) - e sono stati oggetto di suggestive rivisitazioni.

Come è noto, per Vygotskij l'ambiente è rivoluzionato senza sosta dall'azione di artefatti simbolico/cognitivi (linguistici, notazionali) e materiali (tecnologici) che mediano l'interazione tra l'essere umano e la comunità di appartenenza. "Nell'uomo - scrive Vygotskij (1931) - mutato completamente il tipo di adattamento, si pone in primo piano lo sviluppo degli organi artificiali, degli strumenti, e non il mutamento degli organi e della struttura del corpo". Gli individui, pertanto, pensano per mezzo di artefatti e le caratteristiche del loro pensare sono determinate dai modi in cui tali artefatti si sono storicamente sviluppati. Ma - e qui risiede la folgorante intuizione vygotskijana - se è vero che "nell'uomo, in virtù della natura particolare dell'adattamento (uso degli strumenti, attività di lavoro), lo sviluppo degli organi artificiali prende il posto dello sviluppo degli organi naturali, che cosa prende il posto dello sviluppo organico del sistema nervoso nello sviluppo psichico, a che cosa, in generale, intendiamo riferirci quando parliamo di sviluppo delle funzioni psichiche superiori senza mutamenti del tipo biologico?". L'interrogativo di Vygotskij apre a scenari che solo oggi riusciamo ad apprezzare a pieno, nell'ambito, ad esempio, della riflessione sulla cosiddetta condizione post-umana e le implicazioni sociali e culturali connesse allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. L'era digitale, infatti - soprattutto dopo la nascita del Web - ha prodotto artefatti cognitivi e tecnologici la cui eccezionale potenza incide non solo sulle modalità operative della mente ma dà luogo a set comportamentali che si riverberano - alterandoli - sui processi di significazione sociale. Se è vero, infatti, che da sempre, come insegna McLuhan (1964) le capacità cognitive e relazionali umane si sono modificate ed evolute in concomitanza con le innovazioni tecnologiche di volta in volta introdotte (la scrittura, la stampa, il telegrafo, il telefono ecc.) è anche vero che è solo a partire dagli artefatti digitali che si è maturato il passaggio da "strumento" a "dispositivo", cioè dalla dimensione di supporto macchinico a quella di vera e propria "macchina culturale". Il prodotto più evidente di questo passaggio è l'algoritmo computazionale che, lungi dall'essere un costrutto puramente matematico, opera come una macchina culturale che modifica la geografia dell'autoreferenzialità umana (Fynn, 2018). Basti pensare alla capacità delle macchine algoritmiche implementate nell'architettura dei motori di ricerca (Google), delle piattaforme di e-commerce (Amazon) o di sharing (Youtube) di orientare le scelte e i comportamenti degli utenti attraverso le strategie di personalizzazione. Analoghe considerazioni possono essere svolte riguardo la progettazione e il funzionamento delle App, che utilizzano algoritmi di apprendimento automatico in grado di creare altri algoritmi (Domingos, 2016 Cardon, 2016) dando luogo a sistemi computazionali che si adattano al nostro comportamento e, al tempo stesso, lo modificano, secondo un processo ermeneutico reciproco che crea cultura.

Su tali temi, di grande interesse potrebbe essere una rilettura ragionata del concetto vygotskijano di "artefatto culturale", così come una riflessione sul rapporto che lega oggi lo sviluppo dei processi

ALMA MATER STUDIORUM · UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

VIA FILIPPO RE, 6 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. +39 051 2091490 - FAX +39 051 2086181

<http://www.edu.unibo.it> - mail: dipsceduc.info@unibo.it - PEC: edu.dipartimento@pec.unibo.it



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

psichici superiori al machine learning. Altra celebre tesi di Vygotskij che si presta a essere rivisitata alla luce degli studi sull'intelligenza collettiva (Levy, 1996) e su quella connettiva (De Kerchove, 2014) è quella che postula, nell'ambito del processo evolutivo dell'essere umano, l'esistenza di una prima fase, definita sociale, che anticipa quella propriamente "individuale", riferibile cioè alle specificità del singolo soggetto. Le capacità cognitive e le funzioni psichiche, in altri termini, si manifesterebbero prima come funzioni sociali e solo successivamente come attività autonome dell'individuo. Sulla scorta di tale tesi, autori come Etienne Balibar (2002, 2014) e Felice Cimatti (2014), recuperando la lezione di Simondon (2006), hanno letto questo stadio pre-individuale attraverso la categoria della trans-individualità, una sorta di individuazione collettiva che definisce una zona intermedia tra individuo e società, che potrebbe rivelarsi una suggestiva griglia di lettura dell'architettura dei social network e delle reti non egocentrate, nelle quali l'accento cade sulla relazione e sul riconoscimento reciproco (Bourdieu, 2019) più che sui soggetti che le popolano.

Oggetto dell'incarico

L'incarico avrà ad oggetto le seguenti attività:

- vaglio della letteratura nazionale e internazionale sui temi oggetto del progetto di ricerca;
- individuazione di possibili campi di applicazione di tali temi in ambito pedagogico e inclusivo;
- sviluppo di una prospettiva di analisi e di ricerca originale sui temi oggetto del progetto di ricerca;
- stesura di una accurata e documentata relazione sulle varie fasi della ricerca e sulle ipotesi da essa scaturite;
- organizzazione di un evento convegnistico conclusivo nell'ambito della comunità della Pedagogia Speciale in collaborazione con la Società Italiana di Pedagogia Speciale (SIPES).

Sede

Le attività saranno svolte prevalentemente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", nonché presso ogni altra struttura dell'Ateneo e/o individuata dal collaboratore che risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi legati al progetto.

Articolo 2

Durata ed efficacia del contratto

La prestazione avrà una durata pari a n. 9 (=nove) mesi, per un totale presunto di n. 180 (=centottanta) ore, a partire dalla data di decorrenza indicata sul contratto.

Al presente bando potranno partecipare sia i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo sia i soggetti esterni.

L'attribuzione dell'incarico a personale esterno avrà ad oggetto la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Alla selezione dei candidati esterni si procederà solo nel caso in cui non vi sia la disponibilità dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo o nel caso in cui questi non risultino idonei alla selezione.

Articolo 3

Dipendenti dell'Ateneo



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

I dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo potranno manifestare la propria disponibilità, utilizzando il modulo di cui all'allegato 2 e con le modalità specificate nel successivo articolo 5.

A pena di esclusione, la domanda del dipendente deve essere integrata dal NULLA OSTA del proprio Responsabile di Struttura utilizzando il modello di cui all'allegato 3.

Lo svolgimento dell'attività da parte di un dipendente dell'Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali previsti dal contratto collettivo del comparto università e nel rispetto della disciplina vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

L'incarico verrà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non prevede l'erogazione di compensi aggiuntivi in quanto considerato nell'ambito dell'attività attinente al servizio prestato.

Articolo 4 **Requisiti per l'ammissione**

I requisiti di ammissione alla presente valutazione comparativa sono i seguenti:

1. titolo di studio: Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Magistrale o Laurea Specialistica nell'ambito delle discipline pedagogiche e/o dell'educazione (preferenza voto 110/110);
2. esperienze e competenze professionali qualificate maturate presso enti pubblici o organizzazioni private in relazione all'oggetto del contratto, in particolare comprovata esperienza nell'ambito di: assegni di ricerca; pubblicazioni sul tema (Vygotskij, tecnologie digitali) con ISSN o ISBN; almeno 5 interventi a convegni sul tema (Vygotskij, tecnologie digitali); conoscenza approfondita del funzionamento e dell'architettura dei social network e dell'e-learning; ottima conoscenza del linguaggio PHP5, HTML5 e dei più diffusi CMS open source (Drupal 9.0, Joomla 3.8, WordPress 5.0); conoscenze di networking e dei protocolli TCP/IP, Http e web services XML-RPC, JSON, SOAP.;
3. non aver riportato condanne penali e/o di non aver procedimenti penali pendenti tali da determinare situazioni di incompatibilità con l'incarico da espletare;
4. godimento dei diritti civili e politici;
5. adeguata conoscenza della lingua italiana, se cittadino straniero.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è richiesta la dichiarazione di equipollenza rilasciata ai sensi della vigente normativa in materia. In mancanza della suddetta dichiarazione, i candidati dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla selezione. I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, prima della stipula del contratto.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che richiede la stipula del contratto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Il mancato possesso dei requisiti di ammissione o la mancata dichiarazione degli stessi comporta l'esclusione del candidato dalla procedura di selezione.

Articolo 5
Domanda di partecipazione

I candidati dovranno presentare domanda, redatta seguendo lo schema allegato al presente avviso (allegato 1), indirizzata e corredata dalla documentazione di seguito specificata. La domanda dovrà pervenire a questa Amministrazione inderogabilmente **entro e non oltre il giorno LUNEDÌ 29 APRILE 2019 alle ore 11.30.**

Il presente avviso di selezione sarà pubblicato sul portale di Ateneo (<https://bandi.unibo.it>) e sarà inoltre affisso presso la bacheca del Dipartimento.

La domanda può essere presentata a scelta del candidato con una delle seguenti modalità:

- a. mediante consegna diretta presso la Segreteria Amministrativa (Studio n. 15) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (via Filippo Re n. 6 – 40126 Bologna), nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30, il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 15.30;
- b. mediante raccomandata con avviso di ricevimento;
- c. a mezzo Posta Elettronica Certificata (d'ora in avanti denominata PEC), inviando, dal proprio indirizzo di PEC personale, una email all'indirizzo edu.dipartimento@pec.unibo.it, contenente la domanda di partecipazione debitamente compilata e firmata ed ogni altro documento richiesto in formato .pdf, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata:

- nel caso di presentazione diretta: dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta e rilasciata dal personale di questa Amministrazione addetto al ricevimento;
- nel caso di spedizione tramite raccomandata a/r: dal timbro e data di protocollo del Dipartimento di Scienze dell'Educazione che comprova il ricevimento;
- nel caso di invio tramite PEC: dalla data di invio della mail.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi telefonici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Saranno escluse le domande consegnate o pervenute oltre la data e l'orario sopraindicati.

I candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione, sottoscritta con firma leggibile, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso compilando il fac-simile di domanda (allegato 1). Alla domanda dovrà inoltre essere acclusa una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ogni candidato dovrà, inoltre, allegare il proprio curriculum vitae datato e sottoscritto, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione delle attività ed esperienze professionali svolte, il ruolo



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

ricoperto, le attività svolte e/o i progetti realizzati, la denominazione dell'ente/azienda in cui lavora o ha lavorato.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5.2.1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla selezione i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge (tempi aggiuntivi, ausili particolari, ecc..) allegando certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.

I dipendenti a tempo indeterminato di questo Ateneo che presentino domanda devono utilizzare il fac simile di cui all'allegato 2 corredato dalla documentazione sotto indicata.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. curriculum professionale, utilizzando il formato europeo allegato al presente bando. Il curriculum dovrà evidenziare, in maniera circostanziata, tutte le esperienze formative e professionali maturate nonché i titoli che si intendono presentare ai fini della loro valutazione;
2. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
3. nulla osta del Responsabile di struttura (allegato 3) **(SOLO PER I DIPENDENTI DELL'ATENEO)**

Si ricorda che nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuali certificazioni allegate alla presente domanda non saranno quindi tenute in considerazione ai fini della valutazione dei titoli suddetti, ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011.

Articolo 6

Ammissione, modalità di selezione e comunicazioni ai candidati

La selezione avverrà per titoli e colloquio e sarà svolta da una Commissione di esperti composta da: Prof.ssa Roberta Caldin, Dott. Roberto Dainese, Dott.ssa Valeria Friso, Dott. Luca Decembrotto (membro supplente).

La valutazione dei titoli si svolgerà il giorno **martedì 30.04.2019 alle ore 11.00** presso lo Studio n. 36 del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", via Filippo Re n. 6 – 40126 Bologna.

Il punteggio a disposizione della Commissione verrà ripartito nel modo seguente: massimo 30 punti ai titoli, massimo 70 punti al colloquio.

Sono valutabili le categorie di titoli descritte nell'allegato 5 del presente avviso, secondo il punteggio ivi descritto.

Non saranno valutati i titoli che dovessero pervenire dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I titoli potranno essere presentati in originale, con apposita certificazione ove ammesso per legge, oppure tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio o autocertificazione contenuta nel curriculum professionale.

L'ammissione al colloquio sarà stabilita dalla Commissione previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione previsti all'art. 4 dedotti dal curriculum e dalla documentazione presentata dai candidati; la valutazione dei titoli si intenderà superata dai candidati con un punteggio di almeno 16 sui 30 punti previsti per i titoli.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

L'esito della valutazione titoli, con l'elenco degli ammessi al colloquio, verrà reso noto mediante pubblicazione sul portale di Ateneo (<https://bandi.unibo.it>) e presso la seguente bacheca: Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", Via Filippo Re n. 6 – 40126 Bologna.

I candidati esclusi dalla procedura saranno avvisati tramite mail.

I candidati che non riceveranno avviso di esclusione dovranno presentarsi al colloquio che si terrà il giorno **mercoledì 15.05.2019 alle ore 10.00** presso lo Studio n. 36 del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", via Filippo Re n. 6 – 40126 Bologna. Eventuali variazioni della data e/o della sede delle prove saranno pubblicate sul portale di Ateneo (<https://bandi.unibo.it>).

Durante il colloquio verranno accertate conoscenze e competenze nei seguenti ambiti:

- Conoscenza approfondita del corpus teorico vygotskijano e dei maggiori filoni di ricerca contemporanei a livello internazionale;
- Conoscenza di elementi di Social Network Analysis (SNA) e Web Graph Structure; conoscenza dell'architettura e dell'evoluzione delle Web Communities;
- Conoscenza delle ricerche più recenti sul tema dell'intelligenza collettiva e dell'interazione/simbiosi uomo-macchina.

Verrà inoltre discusso il curriculum professionale del candidato e accertata la conoscenza della lingua straniera: **inglese**.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il colloquio si intenderà superato dai candidati con un punteggio di almeno 36/70.

Il punteggio finale complessivo (max. 100 punti) sarà dato dalla somma di:

- punteggio conseguito nel colloquio (max 70 punti);
- punteggio riportato per i titoli previsti dall'allegato 5 (max 30 punti).

Si procederà alla selezione dei candidati esterni solo nel caso in cui non risultino idonei i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo.

Articolo 7 Compenso complessivo e autonomia del personale esterno.

Il compenso lordo Ente, calcolato per l'intera durata del contratto, è pari a **euro 10.000,00 (=diecimila/00)**, comprensivi di oneri fiscali, previdenziali e assicurativi posti dalla legge a carico del collaboratore e dell'Ente, oltre agli eventuali rimborsi delle spese di trasferta che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'incarico, previa autorizzazione e dietro presentazione di idonea documentazione, nel rispetto del Regolamento missioni dell'Università di Bologna.

Il pagamento del compenso avverrà, previa verifica del risultato dell'attività commissionata, in n. 3 rate trimestrali posticipate di pari importo, da corrispondersi entro 60 giorni dal ricevimento della dichiarazione di regolare esecuzione attestata dal Responsabile per l'esecuzione della prestazione (titolare dei fondi).



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

Il collaboratore organizzerà autonomamente l'attività lavorativa nel rispetto delle modalità di coordinamento che saranno stabilite di comune accordo tra le parti, senza vincoli di subordinazione e di orari specifici.

Si precisa sin da ora che per lo svolgimento delle attività, l'incaricato, pur avendo a disposizione la documentazione e la struttura del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" e senza che ciò comporti in alcun modo inserimento stabile nell'organizzazione dell'Università di Bologna, dovrà organizzarsi in forma autonoma fatta salva la necessità di raccordarsi e coordinarsi con le strutture e/o i soggetti che saranno indicati dal Responsabile per la esecuzione del progetto. Il collaboratore è obbligato al conseguimento dei risultati oggetto del rapporto e risponderà inoltre di eventuali errori e negligenze rispetto al risultato della sua attività.

Articolo 8
Affidamento dell'incarico

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto nel caso in cui pervenga o sia ritenuta valida una sola domanda, qualora sussistano o intervengano motivi di pubblico interesse o nel caso in cui le domande non siano ritenute idonee ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Individuata la persona a cui affidare l'incarico, l'Amministrazione, verificata la veridicità delle dichiarazioni presentate, procederà alla stipula del contratto.

Per eventuali ed ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

- Dott.ssa Rossella Favi – Tel. 051.2091475 (dalle 9.30 alle 11.30) – mail rossella.favi@unibo.it per informazioni di carattere amministrativo;
- Prof.ssa Roberta Caldin – Tel. 051.2091671 – mail roberta.caldin@unibo.it per informazioni di carattere scientifico.

Articolo 9
Trattamento dei dati personali.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, i dati forniti dai candidati sono raccolti presso l'Alma Mater Studiorum, per le finalità di gestione della procedura comparativa e sono trattati anche successivamente all'eventuale conferimento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Ai fini dell'applicazione della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Michela Dalla Vite.

Bologna, 11.04.2019

F.to Prof.ssa Roberta Caldin
Direttore del Dipartimento
di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin"